

# «Pd, crisi senza fine. Sindaco di destra nel 2024? No, il centrosinistra sarà salvato... dai modenesi»

Il "guru" dei civici Paolo Ballestrazzi: «Bosi o Bortolamasi per le primarie? Nessuno dei due. Vogliamo l'alleanza con i Dem, ma se ci sarà il Movimento 5 Stelle non ci saremo noi»

Chiamatelo guru dei civici di centrosinistra modenese. O, se preferite, grande conoscitore della situazione politica locale. Fatto sta che Paolo Ballestrazzi, storico volto repubblicano modenese e assessore sotto le amministrazioni Rinaldi, Beccaria e Bastico, è chiarissimo: «Il Partito democratico versa in una crisi interna gigantesca, e anche stavolta sarà il buonsenso dei modenesi a salvarlo». Un'intervista che arriva in un momento cruciale per il centrosinistra modenese, perché al di là dello "stop" alle candidature dal palco della Festa dell'Unità, le prossime settimane saranno decisive per definire i nomi degli sfidanti per le primarie per individuare il candidato sindaco per il 2024.

**Ballestrazzi, cosa intende per "crisi gigantesca"?**

«È evidente: leggendo le interviste che avete fatto come *Gazzetta* prima a Muzzarelli, e poi alla segretaria Dem cittadina Venturelli, il Pd sta attraversando una fase di scontro tra un'ala maggiormente riformista, quella di Bortolamasi, e una più radicale, con Bosi. Il manifesto della Festa dell'Unità professa lo slogan "Un'idea di città". Peccato che al loro interno questa sia contraddittoria».

**Paolo Ballestrazzi**  
Storico esponente repubblicano e "civico" a Modena, è stato assessore in città nelle giunte Rinaldi, Beccaria e Bastico



**Ha fatto i nomi dei due possibili candidati alle primarie per le prossime amministrative, quelle del 2024, per il centrosinistra. Lei con chi sta?**

«In verità entrambe le figure non mi aggradano. Sono figli del "giovannilismo", tale per cui i meno anziani, in politica, sembrano essere i più apprezzati. Ma non funziona in questo modo,

non credo loro siano in grado di ricoprire una simile carica».

**Ha proposte alternative?**

«Al netto del fatto che le decisioni le prenderanno loro, magari con delle inefficaci primarie, credo possano essere due i profili adatti a governare Modena. Si tratta di Massimo Mezzetti o Roberto Franchini».

**Verso il voto**

Le elezioni si terranno a giugno del 2024: il centrosinistra deve trovare un candidato dopo i 10 anni di Gian Carlo Muzzarelli

**Nel frattempo, un'indagine di Federconsumatori dice che l'indice di gradimento dei modenesi rispetto alla gestione dei rifiuti è pessimo...**

«Penso sia stata gestita male la questione. Ormai Hera è controllata dai privati, e il pubblico non può incidere sulle scelte di strategia aziendale. Con un risultato ben evidente: a farne le

spese, in caso di malagestione, sono le amministrazioni comunali. Come successo a Modena».

**Dunque è credibile l'ipotesi che vinca il centrodestra?**

«Non penso, anche perché i modenesi, come hanno peraltro fatto negli ultimi anni, dimostreranno senso di responsabilità. Attualmente il centrodestra non sembra avere nomi all'altezza, difficile che riescano in questa impresa». **Cosa serve a Modena?**

«Un cambio di classe dirigente. Molti degli attuali amministratori non sono stati in grado di mantenere il pubblico al di sopra del privato, con tutte le conseguenze del caso».

**E il Partito repubblicano si presenterà alle prossime elezioni?**

«Non lo sappiamo. Stiamo discutendo con il Partito socialista e Più Europa, ma è ancora tutto incerto». **Cercate l'alleanza con il Pd?**

«La auspichiamo, ma dipenderà molto da nomi e, soprattutto, dagli altri alleati. Se i Dem dovessero scegliere il Movimento 5 stelle, noi non saremo disponibili a un campo largo. A livello di temi, non hanno nulla di affine con noi».